

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Siamo bravi. Dovremo esserlo ancora di più** di Paolo Colombo
- 2 **Nuove prospettive per la formazione continua** di Furio Bednarz
- 3 **Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GCT)** di Claudia Sassi
- 4 **News dal Fondo cantonale per la formazione professionale** di Ingrid Furger
- 5 **Novità**
- 6 **Quaderni di ricerca della DFP**

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2016

Siamo bravi. Dovremo esserlo ancora di più

Un altro anno scolastico si è concluso ed è in pieno svolgimento la campagna di collocamento a tirocinio 2016. Tanti giovani sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio in un mercato del lavoro che è molto sotto pressione. Vogliamo che tutti possano intraprendere un apprendistato in una professione che soddisfi le loro esigenze e che corrisponda alle loro capacità. Con buone prospettive di lavoro nel futuro. Obiettivo è il pieno collocamento di tutti i giovani che concludono la scuola dell'obbligo. Sono oltre 3'300. Tanti. Ma non solo: vogliamo integrare nella formazione anche i giovani adulti e gli adulti del nostro Paese che non hanno ancora ottenuto un diploma o che intendono riqualificarsi. Affinché rimangano inseriti stabilmente nel mondo del lavoro e aggiornino costantemente le loro conoscenze.

Quest'anno abbiamo rilevato un ulteriore calo del numero di aziende formatrici, soprattutto fra quelle di piccole dimensioni anche se, nel complesso, il numero di posti di tirocinio è cresciuto. Ringraziamo tutte le aziende che offrono posti di apprendistato e invitiamo quelle che non lo fanno ancora ad annunciare la loro disponibilità alla Divisione.

L'economia ha bisogno di personale qualificato con solide competenze disciplinari e culturali, pronto ad assumere compiti e responsabilità nella vita e in tutti i settori economici: industriale, agrario, artigianale, artistico, commerciale, sanitario e sociale. Dal nostro osservatorio possiamo testimoniare con soddisfazione di un mondo del lavoro attento, innovativo e responsabile che investe nei giovani e nel territorio. Ma vediamo anche qualche distorsione di troppo che va combattuta senza se né ma.

La formazione professionale è compito comune fra lo Stato e le organizzazioni del mondo del lavoro: ognuno sa cosa deve fare. Il miglior indicatore del successo di questa collaborazione è il tasso di disoccupazione giovanile che nel nostro Paese è fra i più bassi al mondo. E tutti riconoscono il ruolo importante della formazione professionale nella quale si ritrovano 2 giovani su 3 dopo la scuola dell'obbligo e che sta formando attualmente circa 230'000 persone.

Ma si può e si deve fare di più. Lo dobbiamo ai nostri giovani e per continuare a mantenere alta la qualità dei servizi e dei prodotti offerti dalle nostre aziende che sono confrontate con un contesto

sempre più agguerrito e concorrenziale. Ma anche con belle opportunità di esprimere dentro e fuori i confini cantonali le loro capacità e di mettere con successo sul mercato i loro prodotti e le loro prestazioni.

Le sfide non mancano. Il modello di formazione c'è e funziona: basta solo non indebolirlo.

Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale



Nuove prospettive per la formazione continua

Nel gennaio 2017 è prevista l'entrata in vigore della nuova Legge Federale della Formazione Continua (LFCo), dopo che a febbraio è stata varata la relativa Ordinanza applicativa. La Confederazione sta definendo il primo programma strategico di intervento nel campo del rafforzamento e della manutenzione delle competenze di base, che rappresenta la priorità individuata dalla legge.

La legge federale, nonostante alcuni limiti, rappresenta una novità importante. Essa dà per la prima volta alla formazione continua un posto nel panorama del sistema educativo svizzero, aprendo una serie di prospettive importanti anche per il Cantone. Si tratta di una legge quadro, che si occupa di disciplinare il campo della formazione "non formale", poiché rimarranno definite dalla Legge Federale della Formazione Professionale le regole che concernono la formazione post-obbligatoria e il perfezionamento professionale "formali" (ovvero destinati al rilascio di titoli riconosciuti).

Intervenendo nel campo della formazione continua, la Confederazione si propone di agire in forma complementare e sussidiaria rispetto agli interventi già disposti dalla legislazione speciale (settoriale), come ad esempio gli interventi per l'integrazione degli stranieri, per il reimpiego dei disoccupati, per il recupero delle persone a

rischio di emarginazione, etc.

La LFCo identifica tuttavia una serie di principi di validità generale (trasparenza e qualità, presa in carico degli apprendimenti non formali ai fini della formazione formale, disciplina della concorrenza, sostegno ispirato al principio del finanziamento della domanda di formazione...) che il Cantone avrà il compito di implementare concretamente nei diversi ambiti della formazione continua.

La LFCo identifica soprattutto un campo nuovo di intervento, dove la Confederazione avrà competenza diretta e concorrente con i Cantoni: quello della manutenzione e dello sviluppo delle competenze di base degli adulti. In questo ambito sono previsti interventi a sostegno delle associazioni mantello che si occupano di formazione continua e il sostegno a programmi cantonali (quadriennali) di intervento nel campo delle competenze di base, elaborati secondo la procedura prevista dall'Ordinanza federale. Tra 2017 e 2020 verranno stanziati a favore del Cantone risorse federali da destinare a interventi aggiuntivi che dovrebbero superare i 650mila franchi.

Ci si attende di raggiungere una buona conoscenza dei bisogni e delle offerte esistenti e un efficace livello di coordinamento a livello interdipartimentale, in modo da indirizzare le risorse a sostegno di percorsi di apprendimento e biso-

gni non coperti dagli interventi attuali.

Verranno rafforzate le strutture di orientamento e sensibilizzazione. Si svilupperanno misure innovative da sottoporre a monitoraggio e valutazione al fine di delineare le buone pratiche su cui basare l'intervento nelle fasi successive.

Per il Cantone, che già dispone con la LorForm di basi legali coerenti e per molti aspetti più avanzate, l'entrata in vigore della LFCo comporta l'adeguamento del regolamento della formazione professionale e continua (con il recepimento di alcuni contenuti specifici della normativa federale) e la definizione di un Programma Cantonale in materia di competenze di base degli adulti, con la sottoscrizione di un Accordo quadriennale di prestazioni con la Confederazione per la sua attuazione.

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione della DFP si occuperà nei prossimi mesi per preparare l'entrata in vigore della legge, coinvolgendo le organizzazioni del mondo del lavoro, le associazioni e i diversi Dipartimenti attivi nel campo del reinserimento professionale e dell'integrazione.

Per informazioni:
Furio Bednarz
capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione
tel. 091 815 30 85
furio.bednarz@ti.ch

2

Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GCT)

Principi e compiti

Con risoluzione governativa n. 440 del 3 febbraio 2016 il Consiglio di Stato ha voluto dare priorità di collocamento in apprendistato ai giovani residenti nel Cantone rispetto ai frontalieri maggiorenni nati nel 1997 o prima di tale data, come pure i contratti di tirocinio stipulati da apprendisti in possesso del permesso B rilasciato per la prima volta dopo il 1. settembre 2015 o finalizzato a motivi di studio, sono tenuti in sospenso fino al massimo al 31 ottobre 2016. Per questi casi l'approvazione dei contratti di tirocinio viene tenuta in sospenso fino a quando i giovani residenti ritenuti idonei nella professione scelta non avranno trovato una soluzione.

Per il collocamento dei giovani minorenni viene istituito il Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GCT) sotto la direzione della

Divisione della formazione professionale (DFP) e in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP).



Il compito del Gruppo operativo è rivolto ai giovani che non hanno ancora trovato un posto di tirocinio, che sono seguiti dall'UOSP o che si sono annunciati sul sito della DFP entro il 19 agosto 2016.

Modalità di lavoro

Il Gruppo operativo si occuperà del collocamento delle seguenti persone:

- a) giovani che hanno appena terminato la scuola media e che sono seguiti dall'UOSP;
- b) giovani seguiti dal Pretirocinio di orientamento e di integrazione, dal Semestre di motivazione che a quella data sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio;
- c) giovani nati nel 1997 o dopo tale data che si sono annunciati sul sito della DFP;
- d) in subordine, dopo a)-c), disoccupati segnalati dalla Sezione del lavoro.

Per il collocamento delle persone in oggetto si avvarrà delle liste che saranno elaborate per le diverse tipologie entro il 22 agosto 2016. Per approfondire la conoscenza dei



casi segnalati tramite il sito della DFP (vedi lett. c) viene richiesto agli interessati di compilare un apposito formulario di annuncio, come pure di motivare la scelta fatta e di comprovare le ricerche effettuate fino a quel momento. Se i tempi lo permettono è anche auspicato un incontro da parte degli ispettori principali del settore con i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio (vedi lett. c) per verificare il grado di motivazione e l'idoneità della persona per rapporto al tirocinio scelto.

Il Gruppo operativo si incontrerà periodicamente fino al 22 agosto 2016 e settimanalmente dopo tale data.

La Direzione della DFP curerà in particolare l'informazione sull'andamento dei lavori sia verso l'interno (Staff DFP), sia nei confronti della Direzione del DECS.

Per informazioni:
Claudia Sassi
Direttrice aggiunta DFP
tel. 091 815 31 03
claudia.sassi@ti.ch

News dal Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale comunica che anche nell'anno scolastico 16-17 gli apprendisti impiegati presso un'azienda in Ticino potranno acquistare a metà prezzo l'abbonamento Arcobaleno "Appresfondo" (per apprendisti sussidiato dal fondo). I buoni sconto (Rail Check) saranno recapitati direttamente al domicilio a partire dalla seconda metà di luglio. Gli apprendisti al primo anno di formazione riceveranno il Rail Check dopo l'approvazione del contratto di tirocinio da parte della Divisione della formazione professionale.

Il Rail Check è personale, non trasferibile e valido unicamente per l'acquisto di un abbonamento annuale "Appresfondo" di seconda classe.

L'abbonamento può essere acquistato nei punti vendita autorizzati FFS, AutoPostale, TPL e FART, consegnando il buono allo sportello unitamente a un documento di legittimazione valido e, per i nuovi abbonati, a una foto a colori formato passaporto. Non si effettuano rimborsi retroattivi.

Si invitano pertanto gli apprendisti

ad attendere il Rail Check prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo.

Informazioni sui titoli di trasporto Arcobaleno e sulle tariffe sono reperibili al sito internet www.arcohaleno.ch o presso i punti vendita.

Per informazioni:
Ingrid Furger, amministratrice
tel. 091 815 60 25
ingrid.furger@ti.ch
www.fondocantonale.ch



Novità



Il Consiglio di Stato, nella sua seduta del 1° marzo 2016, ha nominato la signora Claudia Sassi nuova aggiunta al direttore e sostituta della Direzione della Divisione della formazione professionale del DECS.

La signora Sassi, 1967, residente a Gordola è laureata in economia all'università di Friburgo ed è attualmente direttrice della Società degli impiegati di Commercio SIC Ticino. La signora Sassi dal 1° luglio 2016 sostituisce il signor Gian Marco Petrini che è ora al beneficio della pensione. Il Governo cantonale esprime i propri ringraziamenti al signor Petrini per l'impegno e la competenza profusi in tanti anni al servizio della popolazione e dell'Amministrazione cantonale.

Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale

**newsletter**

Quaderni di ricerca della DFP

Publicata nei Quaderni di ricerca della Divisione della formazione professionale la ricerca "Anch'io faccio parte di...Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino" di Pepita Vera Conforti e Angela Cattaneo (versione digitale <http://www.ti.ch/cbda>, versione cartacea è ottenibile scrivendo a decs-dfp.dir@ti.ch). A fronte di una importante offerta sul territorio di misure indirizzate a persone con fragili competenze di base e senza qualifiche, la ricerca indaga quali siano le condizioni facilitanti e le leve motivazionali che ne anima la domanda.

Per ulteriori informazioni:
Pepita Vera Conforti
tel. 091 815 30 86
pepita.vera@edu.ti.ch

Comunicato stampa
<http://www4.ti.ch/salastampa/comunicati-stampa/cartellastampa/?idCartella=140471>

Agenda

**Termine di assunzione degli
apprendisti: 29 agosto 2016.**

n. 40 - luglio 2016

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Monica Nicora
Grafica:
Solange Vernò

impressum